

La Regione

Edilizia in crisi e cantieri chiusi Piano casa verso la nuova proroga

Paolo Mainiero

Il Piano casa sarà prorogato. È questa la volontà della Regione che intende aderire alle numerose richieste dei Comuni. Il Piano, in scadenza l'11 gennaio 2014, dovrebbe essere prorogato sino al 10 gennaio 2015. Un anno in più per consentire l'esame delle pratiche già presentate e che rischierebbero di decadere. La richiesta di una nuova proroga (ne sono già state concesse due) è stata avanzata anche dall'Ordine degli Architetti di Napoli nel corso di un incontro con l'assessore all'Urbanistica. A Ermanno Russo il presidente Salvatore Visone e il vice Vincenzo Meo hanno spiegato che il settore delle costruzioni vive una complicata fase di crisi. «L'edilizia - dice Visone - continua ad arrancare. Resta a galla solo chi lavora all'estero. Per gli altri il declino appare inevitabile».

Secondo le ultime rilevazioni dell'Ance, rispetto alla crisi degli anni '90 c'è una perdita di volume di lavori doppia. «E la situazione non pare destinata a migliorare. Con il 2014 arriveremo al settimo anno consecutivo di caduta», prevede Visone. A Ermanno Russo l'Ordine degli Architetti ha fornito anche una serie di dati: il settore

ha perso circa il 30 per cento degli investimenti e le proiezioni al 2014 dicono che la contrazione è destinata a lievitare fino al 32. I permessi per costruire sono passati dagli oltre 300mila del 2005 a meno di 100mila alla fine dello scorso anno. La compravendita di case si è dimezzata, così come si è dimezzato il credito alle imprese. «Dall'inizio della crisi a oggi - rivela Visone - si sono persi oltre 500mila posti di lavoro. Non sono solo gli operai a restare a casa, ma tutte le figure professionali legate al cantiere: in un anno architetti, ingegneri e geometri, sono calati del 23 per cento». Da qui la richiesta della proroga se non addirittura, è la proposta dell'Ordine, di «una stabilizzazione permanente del provvedimento», perché «la complessità e la lungaggine delle procedure tecniche e amministrative hanno rallentato moltissimo l'iter dei procedimenti». L'assessore Russo da parte sua non è contrario alla proroga e sta lavorando al testo di modifica del Piano casa approvato a dicembre 2010 e che prevede, tra l'altro, l'ampliamento fino al 20 per cento degli edifici uni-bifamiliari e gli incrementi del 35 per cento in caso di demolizione e ricostruzione.

Intanto ieri, dopo sei mesi, è sta-

to eletto il presidente della quarta commissione consiliare (Urbanistica, Lavori pubblici, Trasporti). Pasquale Giacobbe (Pdl) sostituisce Domenico De Siano (Pdl), che si dimise dopo l'elezione a senatore. Giacobbe è stato eletto con i soli voti della maggioranza perché l'opposizione ha abbandonato la seduta dopo che Angelo Consoli (Udc) è andato via motivando la decisione con la «inopportunità di procedere all'elezione mentre è in corso la verifica politica richiesta dall'Udc al presidente Caldoro». Tra le priorità di Giacobbe il Piano paesaggistico fermo da sei mesi in Consiglio. «Mi metterò subito all'opera - assicura il nuovo presidente - vista l'importanza delle tante questioni urbanistiche che affliggono la nostra regione e sarò pronto a discuterne una ad una».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ordine degli architetti incontra l'assessore Russo: «Persi 500mila posti»

Il caso

Eletto il presidente della commissione Urbanistica
Ma l'Udc non vota e lascia la seduta:
«Prima la verifica con Caldoro»

